

1825

Preziosissimo Signor Thorvaldsen

Thorvaldsens Museums
ARKIV.

Non potrei bene incominciare il mio
hanno se non potesse lusingarmi di avere ancora un
piccolo posto fra quelli che godono della Sua indulgenza;
perciò come tale non può che a meno che io debba
augurarmi tutto ciò che una sincera affezione può
desiderarmi, pregandola in un tempo di volersi degnare di
condonare a mio favore quell'istessa bontà che la Sua
gentilezza ha voluto concedermi nel passato.

27/12 1825 115

AGENZIA



Al Signor Casabianca

Al Signor Alberto Thorvaldsen

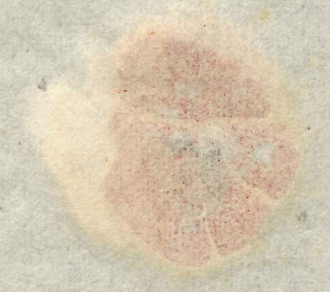
Via Vittoria, Palazzo Tomati

Alma

Spes di potere ben presto procurarmi
il piacere di salutarla, e di approfittare dei suoi consigli,
come ha avuto la bontà di favorirmi in tutto il tempo che
ho avuto il vantaggio di assistere.

Aggradisco Signora i più sinceri
addii, rinnovandoli i più caldissimi auguri, con
l'onore di riverirla

Firenze li 29. 10^{bre} 1825.
Sua Hon. P. Serva
Gasperini



[Faint, illegible handwritten text on the right side of the paper, possibly bleed-through or a separate note.]